



“EL BOLETIN”

PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO



No. 86 (1 giugno 1996)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA M9L 2R9

TEL & FAX: (416)748-7141

Tempo di rinnovo



Mi sembra ieri che accettai di prendere in mano questo nostro *El Boletín*, ma sono ormai già diversi anni e il tempo è passato anche troppo velocemente. E quante cose sono successe in questi anni! Quella volta, nell'autunno del '91, avevamo appena finito il "Raduno

'91" e non ci si prevedeva, ancora, tutto ciò che ne sarebbe seguito--i raduni di New York ('93), Montreal ('95), e il prossimo alle Cascate del Niagara ('97), la nascita di altre associazioni giuliano-dalmate in Canada a Hamilton-Oakville, Montreal, Ottawa, Vancouver, e la creazione della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese. Poi ci sono stati tutti quegli incontri e congressi sia qui in Canada che nella Regione -- i nostri di Ottawa o di Toronto, per esempio, o quelli delle donne e dei giovani a Grado, dei dirigenti a Lignano, gli incontri del Comitato Regionale per l'Emigrazione a Udine, la commemorazione del 25mo anniversario dei Giuliani nel Mondo a Trieste. Per non dir niente del nostro libro, *I Giuliano-Dalmati in Canada. Considerazioni ed immagini*, curato così elegantemente dal dott. Roberto Buranello. Chi avrebbe mai pensato, durante il nostro felicissimo raduno '91, che l'energia e la vitalità di quell'incontro ci avrebbero portati a fare tante cose?

A me sembra che una delle ragioni per il nostro successo in questi ultimi cinque anni sia da trovarsi nella grande forza morale e spirituale dei nostri "vecchi" e nell'entusiasmo dei nostri "giovani". La calma e volenterosa operosità di coloro che formarono e portarono avanti il Club negli anni '60-'80 stabilì una solida base di persone capaci non solo di organizzare ma anche di ispirare. Coloro

che si sono aggregati in seguito (io, per esempio), hanno apprezzato e imparato quanto questa forza possa fare per noi e per la nostra comunità, e si sono indaffarati a contribuire, loro stessi, al lavoro.

Un altro elemento che ha contribuito alla vitalità dell'organizzazione va trovato nel rinnovo che fa parte di tutta la vita. In questo rifarsi periodico e regolare di ogni cosa va da trovarsi la vita e la vitalità di ogni essere vivente, o che sia un corpo umano o che sia un corpo sociale.

Ed è appunto in questo spirito di rinnovo che, con questo numero, il nostro *El Boletín* passa dalle mie mani a quelle dei cari amici Diego Bastianutti e Alceo Lini, le cui abilità e i cui pensieri non sono affatto sconosciuti ai nostri lettori per essere stati, tantissime volte, ampiamente evidenziati in queste pagine.

Vado per un anno in congedo sabatico dall'università di Toronto. Ritournerò in Italia, a portare avanti alcune ricerche che mi stanno impegnando e a "risciacquare i panni in Arno" (per dirla col Manzoni). Poi andrò in Sud Africa, a Johannesburg, dove sono stato invitato a tenere alcune lezioni presso l'università di Wittwatersrand, e questo grazie all'interesse e alla generosità di un nostro correzionale e mio compaesano Iussignano, Roberto Giuricich, il quale, allievo di Witts e ammiratore di ciò che stiamo facendo in Canada, ha fatto tanto per farmi venire ad incontrare la nostra comunità in quel paese. Non mancherò in un prossimo numero, di farvi conoscere la comunità giuliano-dalmata in Sud Africa e di parlarvi delle mie esperienze in quel paese, tanto esotico e tanto affascinante.

Porgo, con questo, i miei saluti a tutta la nostra comunità e parto con il cuore in pace perché so di lasciare il nostro bollettino in buonissime mani.

Arrivederci!

Konrad Eisenbichler

Friuli e Venezia Giulia a convegno in Canada

Il Convegno visto da Marina Petronio

Si possono trarre conclusioni pienamente soddisfacenti dal recente convegno tenutosi a Toronto sul tema: "Friuli-Venezia Giulia: Its Contribution to the Development of Canada".

Relatori provenienti da diverse istituzioni universitarie dell'Ontario e dalla Regione, hanno avuto l'opportunità di mettere a fuoco sotto ogni profilo - storico, letterario, umano ed economico - l'emigrazione dei correghionali in Canada. Giustamente è stato in questa circostanza osservato dall'on. Sergio Marchi, ospite in chiusura dei lavori, che il termine di "emigrati" suona ormai antiquato in un mondo che ha sviluppato in tempi brevi tanti profondi cambiamenti.

Il rapporto tra italo-canadesi e la patria di origine va ormai considerato come una specie di "partnership" dalla quale possono derivare impensati sviluppi. Anche se la relazione economica del prof. Bozzola (Università di Trieste) mostra dati di scambi, fra Italia e Canada piuttosto modesti, questo congresso - attraverso le varie prospettive presentate - incoraggia i correghionali imprenditori, sia in Canada che in Patria, ad esplorare con maggiore entusiasmo le reciproche potenzialità di scambio e di collaborazione.

Il convegno ha inoltre offerto alla Comunità GD di far conoscere, almeno sommariamente, i motivi dell'esodo; motivazioni che nel corso degli anni sembrano essersi diluite nella loro vera essenza, tanto da costituire quasi oggetto di sorpresa tra i "media", la presenza dei GD nell'ambito del convegno stesso.

Dal punto di vista prettamente culturale, l'interdisciplinarietà tra correghionali canadesi e nel FVG offre spunti numerosissimi, a cominciare ad esempio, dalla letteratura giuliano-dalmata, un panorama della quale sarebbe interessante esportare tra la comunità GD all'estero.

Marina Petronio

Bastianutti/Urbancic

Fra i primi interventi del pomeriggio di venerdì, 1 marzo, sono stati molto apprezzati quello del professor Diego Bastianutti e quello della professoressa Anna Urbancic, ambedue docenti universitari di lingua e letteratura italiana in Ontario.

Mentre il Bastianutti ha lasciato Fiume giovanissimo assieme ai suoi genitori in seguito all'occupazione jugoslava della loro città, la Urbancic è nata in Canada dove i suoi genitori sono emigrati dalla nativa Valle del Natísone nell'ultimo dopoguerra.

Nel suo intervento molto personale la Urbancic ha esposto il caso particolare della sua famiglia slovena, mettendo in luce le umiliazioni e le sofferenze subite dai suoi genitori durante il ventennio fascista, soprusi che negavano gli elementi basilari di identità alle etnie di quella terra di confine qualora fossero di lingua, di nazionalità e di discendenza diverse da quella italiana. Benchè da lei non vissute in prima persona, Anna Urbancic ne risentì il trauma attraverso i ricordi dei suoi genitori in questo paese.

Tuttavia, se è vero che gli Urbancic, per la loro nazionalità slovena, sono stati soggetti, prima e durante la seconda guerra mondiale, alle arbitrarie angherie di elementi zelanti della dittatura fascista, è anche vero che sia loro che i Bastianutti scelsero di lasciare la Jugoslavia quando le forze titine presero possesso della loro città.

Bastianutti ha usato il suo intervento per illustrare la teoria del "chiodo schiaccia chiodo" nel costante movimento di popoli - e quindi anche il nostro - che da sempre fa parte della Storia. Ha inserito il nostro esodo nel quadro di un fenomeno di pulizia etnica che ha accompagnato la creazione di ogni nazione in questo secolo.

La parte più positiva del suo intervento è stata quella di ricordarci che non c'è popolo che si possa dire "etnicamente puro", che essere italiano o giuliano-dalmata o greco non è questione di sangue o di cognome o di nascita, ma della libera scelta di un individuo.

Infine, il Bastianutti ci spiega che il cambio di paese, di lingua, ecc., è stato per tutti traumatico con effetti a lunga durata. Per tutti il trapianto in questa terra è stato un tipo di "lutto" per le cose perse o abbandonate, che in realtà è un lutto per la perdita di sé. Ha concluso osservando giustamente che quello che eravamo, che siamo e che saremo altro non è che un susseguirsi di "migrazioni" che ci allontanano sempre di più dalla nostra condizione d'origine.

Alceo Lini



*Il numero di telefono del
Club Giuliano Dalmato e'
(416) 748-7141*

Telefonateci

Storia istro-dalmata: fondi dal Veneto

Venezia - La Regione Veneto ha concesso recentemente, un contributo di 19 milioni di lire a favore di un'istituzione australiana (l' "A.L.A."), che sta effettuando una serie di ricerche sulla storia istro-dalmata. La sigla A.L.A. sta a significare "Adriatic Littoral Archives" (cioè "Archivio del Litorale Adriatico"), un'istituzione questa che sotto la direzione del prof. John Melville-Jones, opera nell'ambito dell'Università dell'Australia occidentale. La nascita dell'istituto di ricerca storica è dovuta all'iniziativa dell'industriale Amedeo Sala, un triestino con ascendenze dalmate da lunghi anni emigrato in Australia. E così, a un primo stanziamento personale dell'industriale Sala (che ha donato 5 mila dollari), hanno fatto seguito l'assistenza della Camera di commercio italiana d'Australia, l'appoggio del console italiano a Perth, Barbara Bregato, e alcuni finanziamenti di altre personalità (fra i quali quello dello zaratino Franco Luxardo). Ora è intervenuto il Veneto nell'ambito della legge per la tutela dell'eredità culturale veneta in Istria e Dalmazia.

La Regione Veneto ha, inoltre, approvato per il 1996 lo stanziamento di 300 milioni di lire per il recupero, conservazione e valorizzazione dei beni culturali di matrice veneta in Istria, Dalmazia, isole quarnerine e Fiume ritenuti a rischio, e che si presentano in stato di estremo degrado da un elenco dei monumenti d'epoca veneziana compilato dal prof. Marino Baldini, direttore del Museo civico di Parenzo. (Ripreso dal Piccolo di Trieste del 1.5. 1996).

Congresso

Il Distretto di Toronto del Congresso nazionale degli italo-canadesi ha, recentemente, tenuto una conferenza annuale nel corso della quale sono state determinate le nuove cariche dirigenziali, per i prossimi due anni.

Il presidente in carica Emilio Bisceglia è stato riconfermato. Sono stati eletti vicepresidenti, Mary Bastone, Josie Di Zio e Rosemarie Pace. Il segretario è Frank De Vuono, mentre i direttori sono Domenic Campione, Dante Crispino, Primo Di Luca, Edoardo Filippozzi, Tony Folino, Vittorio Iacovelli, Vince Luca, Pina Marchese, Nick Pacione, Corrado Paina, Antonio Pileggi, Rocco Sebastiano, Steven Simone, e Rose Sottile. Direttore dei programmi per i giovani è Nick Ametrano.

Ai nuovi eletti a dirigere questa importante organizzazione, auguriamo da parte nostra buon lavoro nonché un avvicinamento al Comites di Toronto.



Nella foto sopra, la signora AveMaria Vodopia mentre aiuta lo onorevole Sergio Marchi, Ministro per l'Ambiente del governo federale canadese ad aggiustarsi il famoso foulard zaratino del quale gli ha fatto dono durante il Convegno.



Nella foto sopra, la prof. Marina Petronio e Primo Di Luca presidente del Club delle Famee Furlane in una foto ricordo del Convegno.

FESTA DI PRIMAVERA

A questa festa del Club Giuliano-Dalmato di Toronto, abbiamo avuto il piacere di risentire il complesso "New Dimensions", che ci ha rallegrati e fatto ballare a tutto spiano, giovani e meno giovani: sambe, valzer, tanghi e canzoni dei tempi che furono e che noi cantavamo ai bei tempi della nostra gioventù. Nick con la sua chitarra e Valentino con la fisarmonica hanno allietato i partecipanti recandosi da tavolo a tavolo a suonare le canzoni richieste accompagnati dal coro delle nostre voci intonate e stonate tutti assieme in grande allegria. Abbiamo augurato a più di una persona "happy birthday", fra questi Ottavio Olenik e Margaret Antonaz che lo compivano in quei giorni.

Dario Zanini, segretario della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese, ha annunciato il convegno dei giovani giuliano-dalmati canadesi che si terrà a Stoney Creeek, Ontario, da venerdì 17 a lunedì 20 maggio. Questo convegno è sponsorizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste. Auguri a tutti per le tre giornate di lavoro che siamo certi saranno proficue per loro.

Un grazie di cuore a tutti i nostri patrocinatori per la generosità che sempre dimostrano verso il nostro Club. I regali ricevuti erano numerosi e belli, e sono stati distribuiti dalle nostre socie: Marina Cotic, Pina Rismondo e Fiorella Bubola.

Il presidente Edo Cernecca ha dato il benvenuto a tutti, ringraziandoli per la loro partecipazione, ed un particolare saluto di benvenuto alla comitiva di Buffalo.

Margaret Antonaz e Luciano Susan, come al solito, ci hanno fatto divertire con le loro storielle dialettali mettendoci di buon umore.

A Mira e Marino, proprietari della sala "El Prado", i nostri complimenti per i succulenti piatti di gnocchi freschi alla "nostra" e tutte le altre leccornie come i crostoli, le frittelle e tutto il resto.

Finisco con un arrivederci a presto ad un'altra delle nostre attività. Grazie a tutti quelli che in quella serata hanno voluto farsi soci del nostro Club.

Ciao

Dina Bongiovanni

INNO ALLA VECCHIAIA

La vecchiaia vien cantando
Vien cantando alla mia porta
Sai tu dirmi che mi porta?

Un cestel pien di sorpresé
Molte brutte e poche belle

La vecchiaia quando viene
non ti lascia più star bene
Con sospiri e con dolori
passi i giorni nei timori.

Te lo dico in fretta e furia,
non aver troppa paura,
che un evento come questo
non lo ferma neanche il tempo.

Dal dottor vai più sovente
speranzoso e confidente
"lui avrà una terapia
che il mio mal porterà via"

Una lista da osservare
che mi possa consigliare
quale cibo da mangiare
quanti chili da calare

Se ti viene un mal di testa
con due pillole si arresta
Quando i denti ti fan male
corri a farti un "root-canale"

Se la pelle è malandata
ritornar può "levigata"
se la vista si è offuscata
ti faran la "catarata"

Se le gambe ti fan male
evitar devi le scale,
se la schiena senti offesa
stai attento con la spesa

Ricordarti devi ormai
siamo tutti in grandi guai

Dighe al cor de star contento
e felice nel contempo
che fintanto che qua' semo
"viva là e pò bon" cantemo. **n.g.l.**



Il 21 maggio è nato Nicholas Bruno Ivan figlio di Karen e Myron Rosil. La bella foto di Karen che pubblichiamo qui sopra, è stata fatta il 14 aprile di quest'anno in occasione del suo "baby-shower". Ai felici genitori, ai nonni Maria e Bruno Castro e Rosil le nostre più vive congratulazioni.

Nuovi Comitati

A Vancouver. Il 5 maggio si sono svolte le elezioni per il nuovo Comitato dell'Associazione Giuliano-Dalmata di Vancouver.

Ecco i risultati:

Presidente, Luciano Vascotto; Vice Pres., Geni Gallovich; Tesoriere, Aldo Giassi; Segretario, Nevio Corazza. Consiglieri: Rosetta Grippo, Lolita Sartorello, Nella Starcevich, Massimo Andreone, Pietro Blasevich e Mario Gallovich.

A Chatham. Recentemente si sono svolte le elezioni per il Comitato della Lega Istriana di Chatham. Sono stati eletti:

Presidente, Antonio Perini; Vice Pres., Paolo Martini; Segr., Roberto Cimaroni; Tesoriere Albino Basiaco; Segr. Fin. Bruno Rota. Consiglieri: Nevio Novacco, Dario Dodich e Carlo Rota.

Auguriamo a tutti i corregionali rieletti alle varie cariche nonché ai nuovi arrivati buon lavoro e molto successo.

* * * * *

Nella foto da sinistra il dott. Gino Bucchino presidente del Comites di Toronto, Arnalda Bartoli rappresentante del Cgie, Edo Cernecca presidente del nostro Club, dott. Leonardo Sampoli Console Generale d'Italia a Toronto.



Da sinistra: Marina Cotic, Pina Rismondo e Narcisa Minino pronte a dare il benvenuto ai soci del Club a suon di frittelle e crostoli. L'occasione è il 18 febbraio a.c. per l'elezione del Comitato per gli anni 1996/97. Il nostro Club ringrazia e si considera fortunato di averle fra i suoi soci.

Comites

Il primo convegno nazionale organizzato dal Comites di Toronto, l'11 e 12 maggio ha riscontrato un ottimo successo. Il successo viene registrato sia nel numero dei partecipanti che negli interessanti interventi che ne sono derivati.

Dopo un inizio incerto ed intralciato, il Comites necessitava una manifestazione che stabilisse definitivamente la sua presenza nell'ambito della Comunità Italiana in Canada.

Auspichiamo che ora si arrivi ad un'intesa con il Congresso Italiano per non cadere in antipatiche e dannose duplicazioni. Nel frattempo auguriamo al dott. Gino Bucchino ed al Comites tutto buon lavoro.



Tutela dei cimiteri in Istria

Questa iniziativa dell'IRCI - Istituto Regionale per la Cultura Istriana - (approvata dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto) si propone di trattare in forma continuativa ed organica il problema della conservazione e della tutela delle tombe ancora esistenti nei cimiteri della penisola istriana i cui proprietari o concessionari vivono fuori dal territorio oppure di tombe appartenenti a famiglie già estinte.

A tale scopo verrà costituito un patronato che dovrebbe operare come entità autonoma nell'ambito delle istituzioni istriane. Esso dovrebbe essere registrato in un prossimo futuro in Slovenia e Croazia, nell'intento di coinvolgere i nostri connazionali e le istituzioni locali interessate alla conservazione della cultura e della storia istriana.

L'argomento presenta aspetti complessi e diversi, perciò si è ritenuto opportuno delineare un programma per quanto riguarda l'area di intervento e le modalità operative che può essere riassunto nei seguenti punti:

- a) Compito principale è quello di provvedere alla conservazione ed alla tutela delle tombe di valore storico e monumentale, per le quali non è stata corrisposta da tempo la tassa di concessione a causa della scomparsa dei proprietari.
- b) Il servizio svolgerà un'attività di assistenza e di consulenza (patronato) nei confronti dei proprietari o concessionari di tombe civili in genere.

Per evitare il pericolo di eliminazioni arbitrarie o intempestive di tombe e dei resti mortali contenuti nelle stesse, dovrà essere chiesto ai comuni di fissare un congruo periodo di tolleranza dopo la scadenza dei termini di pagamento dei canoni. A tale proposito bisognerà saggiare la disponibilità degli stessi ad accettare il pagamento dei canoni eseguiti direttamente in Italia, attraverso

Modalità operative. L'IRCI dovrà operare in stretto collegamento con le autorità consolari italiane di Capodistria e Fiume, alle quali spetta di intrattenere gli opportuni rapporti con le autorità ed i comuni dell'area slovena e rispettivamente croata dell'Istria. Appare quanto mai utile allargare anche a questo settore la collaborazione con l'Università di Trieste, già in atto per lo svolgimento di altri programmi.

Finanziamenti. L'attuazione del progetto qui illustrato nelle sue linee essenziali, richiede una base finanziaria.

In questa prima fase d'avvio, l'IRCI ha fruito di una sovvenzione da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, che sarà impiegata a far parte alle spese derivanti dall'acquisizione di documenti, indagini nei cimiteri, nei sopralluoghi, relazioni scritte, servizio di assistenza, e patronato. Per sopperire inoltre alle spese derivanti da interventi volti al restauro (ove abbisognino) e alla manutenzione delle tombe di valore storico e monumentale nonché per il pagamento delle relative tasse di concessione, si rende necessario l'impegno concreto del Governo Italiano, della Regione Friuli-Venezia Giulia, degli Enti locali triestini, a sostenere finanziariamente il progetto che stiamo illustrando. Ma al di là dell'aspetto finanziario, noi vogliamo sottolineare che il coinvolgimento e il sostegno delle suddette istituzioni pubbliche (in modo particolare del nostro Ministero degli Esteri) assumerebbe un significato di estrema pregnanza sul piano politico e dell'orgoglio nazionale.

In linea con questi presupposti, l'IRCI intende sensibilizzare l'opinione pubblica in generale promuovendo una campagna di sottoscrizioni con un richiamo alla comunità tutta sul dovere di salvaguardare dalla dispersione beni di così grande rilevanza civile, storica e morale.

L'indirizzo dell'IRCI è il seguente: Piazza Ponterosso, n. 2, Trieste 34121, Italy. Tel. (dal Canada) 011 39 40 639 188, Fax 639 161.

El Boletín
c/o Club Giuliano Dalmato
P.O.Box 1158, Station B
Weston, Ont., Canada M9L 2R9

Redattore: Konrad Eisenbichler
Co-redattore: Diego Bastianutti

Vice-redattore: Alceo Lini

Impaginazione: Alceo Lini

Pubblicità: tel. & fax: (416) 748-7141

Abbonamenti: Mario e Wanda Stefani

Prezzo d'abbonamento: il prezzo d'abbonamento è incluso nella tassa d'iscrizione al Club Giuliano Dalmato di Toronto (\$30). Il prezzo d'abbonamento per coloro che non sono membri del Club è di \$15 per anno. Per abbonarsi a El Boletín o per iscriversi al Club, inviare un assegno intestato al Club Giuliano Dalmato all'indirizzo sopra indicato.

Note: Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato o dei dirigenti del Boletín.

Importante appello

Un premio per pensare

Abbiamo ricevuto una lettera dal Direttore del Servizio Emigrazione, dott. Norberto Tonini, di accompagnamento ad una nota del Presidente dell'ERMI, Nemo Gonano, le quali portano all'attenzione della nostra comunità il progetto 2.5 **"Premi per progetti e studi originali"** previsto nel programma annuale 1995 dell'ERMI. Le due missive illustrano *"le finalità, i contenuti e le motivazioni che hanno ispirato, a partire dallo scorso anno, (questo) nuovo progetto, che per la verità non ha ottenuto i riscontri che ci si aspettava"*. Probabilmente, stando alle due comunicazioni, non è stata data sufficiente pubblicità a questo progetto che, in verità, stende la mano particolarmente verso le generazioni più giovani per riallacciare i legami con la terra d'origine in *"una maniera che ci sembra nuova, originale e soprattutto molto concreta....."*

Riportiamo per intero l'intervento come previsto dal programma annuale 1995 dell'ERMI:

Premi per progetti e studi originali

L'ente può assegnare, su diretta richiesta degli autori o su proposta degli Enti Locali, delle Associazioni regionali degli emigrati o di altri Enti ed Istituzioni universitarie, economiche o di ricerca, anche stranieri, premi in denaro fino ad un massimo di lire 5.000.000 ciascuno agli emigrati del Friuli-Venezia Giulia o ai loro figli o discendenti autori di progetti e di studi originali, editi o inediti, incluse le tesi di laurea, tendenti a sviluppare le relazioni economiche tra la regione e l'area di residenza all'estero, nella reciproca valorizzazione di risorse e di capacità. Costituisce motivo di positiva valutazione la concreta fattibilità del progetto.

Il Consiglio di Amministrazione procede con propria deliberazione al conferimento, alla determinazione dell'importo del premio ed alla assunzione delle relative spese, previa valutazione dell'opera da parte di una Commissione presieduta dal Presidente dell'Ente, e composta dal Direttore e da uno o due esperti prescelti in relazione alla natura del lavoro da giudicare in qualità di componenti, e da un dipendente dell'Ente in qualità di segretario."

Per gli interessati l'indirizzo dell'ERMI è il seguente:

Ente Regionale per i problemi dei migranti
Piazza XX Settembre, 23
Udine, Italia

Pensioni INPS

Dichiarazione di esistenza in vita

L'INPS, con circolare n. 71 del 2 aprile 1996, nell'intento di migliorare l'efficacia dei controlli e allo scopo di assicurare la massima regolarità nel pagamento delle pensioni ai residenti all'estero, soprattutto allorché la riscossione avviene tramite delega, ha disposto che la documentazione attestante l'esistenza in vita del pensionato, venga indirizzata o consegnata direttamente alla sede dell'Istituto che ha in carico la pensione. Per quest'anno, la documentazione dovrà pervenire entro il 30 giugno 1996. A tale proposito è stato predisposto un "avviso personalizzato" che sarà trasmesso direttamente al domicilio del pensionato all'estero.

Dopo il 30 giugno 1996 verrà sospeso il pagamento delle pensioni per le quali non sia stata documentata l'esistenza in vita del titolare. Acquisita la documentazione in caso di tardiva certificazione, la sede provvederà al tempestivo ripristino della messa in pagamento della pensione. (Ripreso dal Piccolo di Trieste del 4 aprile 1996).

Liquori Luxardo

in tutti i negozi della LCBO

Passione Nera, Amaretto di Saschira, Sambuca dei Cesari

Maraschino Luxardo

solo su ordinazione - tel: (416) 253-5971

- private stock -



Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ont.
tel: (416) 253-5971

Elezioni Associazione Giuliani nel Mondo

Il 28 marzo si è tenuta a Trieste l'Assemblea generale dei soci dell'Associazione alla quale hanno partecipato 40 soci.

Il presidente Rinaldi ha svolto la relazione sull'attività realizzata nel 1995 ed ha illustrato il bilancio. Si è quindi passati all'elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. Sono stati eletti, Ennio Abate, Luciana Bearz, Vittoriano Brizzi, Silvio Cattalini, Giorgio Cesare, Aldo Clemente, Silvio Delbello, Bernardo Gissi, Dario Locchi, Elisa Losapio, Gianfranco Minussi, Enrico Ramani, Claudia Razza, Dario Rinaldi, Ruggero Rovatti, Antonio Scarano, Arturo Vignini, Denis Zigante, Armando Zimolo, Lanfranco Zucalli.

Revisori: pres. Giordano Delise, Umberto Brovedani e Fulvio Cimarosti, membri effettivi, Giorgio Gregori e Livio Seresin, membri supplenti.

La Federazione Giuliano-Dalmata Canadese era rappresentata da Marina Petronio, mentre Silvio Delbello rappresentava il nostro Club nonché quello di Chatham e di Hamilton.

Ad una riunione successiva il neoeletto Consiglio Direttivo ha nominato il seguente Comitato Esecutivo: a

presidente, riconfermato per acclamazione, Dario Rinaldi; alla vice presidenza, pure riconfermato, Lanfranco Zucalli di Gorizia; e su proposta del presidente Rinaldi, sono stati designati al Comitato Esecutivo: Ennio Abate (tesoriere), Silvio Delbello e Gianfranco Miniussi.

Da parte nostra ringraziamo il Direttivo uscente per la collaborazione che ci ha offerto ed auguriamo buon lavoro al neoeletto Comitato Esecutivo.

* * * * *

In occasione del breve soggiorno di Silvio Delbello e della prof. Marina Petronio nella pittoresca città di Vancouver sull'oceano Pacifico, un gruppo di umaghesi colà residenti si sono riuniti per trascorrere una piacevole serata in compagnia dei due amici e concittadini.

Corsi di lingua per bambini ed adolescenti 1996-97

L'Istituto Italiano di Cultura annuncia che sono aperte le pre-iscrizioni per l'anno scolastico 1996-97 ai corsi organizzati in collaborazione con la Direzione Didattica del Consolato Generale d'Italia destinati ai bambini ed adolescenti che abbiano intenzione - a breve o a lunga scadenza - di inserirsi nel sistema scolastico italiano.

I corsi sono rivolti alla fascia d'età della scuola d'obbligo (6 - 16 anni) e il requisito fondamentale per la partecipazione è la conoscenza, almeno parziale, della lingua italiana.

I corsi sono offerti gratuitamente e prevedono due ore settimanali per la durata dell'anno scolastico (ottobre '96 - giugno '97). La pre-iscrizione si chiuderà tassativamente venerdì 30 giugno. Sulla base del numero delle pre-iscrizioni verrà decisa l'opportunità di proseguire l'esperimento iniziato lo scorso ottobre presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura.

Tutti gli interessati sono pregati di contattare l'Istituto Italiano di Cultura: dott. Laura Benedetti (416) 504-7562 - (416) 921 2393

Umaghesi a Vancouver



Nella foto da sinistra: Bassanese Mario e Bruna, Scrigner Antonio e Rosina, Roman Pasquale e Antonia, Silvio Delbello, Lonzarich Sergio, Edda e Lorena, Toffoletto Mario e Maria, Martincich Italo e Benedetto, Bassanese Nerina. La prof. Petronio ha fatto la foto.

ABBONATEVI A "EL BOLETIN"



Posta di "El Boletin"



Florida. Pubblichiamo una lettera che i nostri soci ed amici Nick e Dinora Bongiovanni hanno inviato a Mario e Wanda Stefani alla vigilia delle recenti elezioni del nuovo comitato del nostro Club.

Carissimi Wanda e Mario

A tutti i membri del Comitato, inviamo dalla Florida il nostro ringraziamento, unitamente alle congratulazioni per aver condotto negli ultimi due anni con successo le attività sia culturali che sociali della nostra organizzazione. Sia individualmente che collettivamente avete dato il meglio di voi stessi con grande entusiasmo e passione. Ci riempie di gioia e di orgoglio il constatare che siete anche riusciti ad aumentare il numero dei soci.

Fra qualche giorno verrà eletto il nuovo Comitato. Siamo certi che gli eletti si sentiranno onorati e più che mai desiderosi di partecipare assieme a voi alle fatiche che vi attendono.

Un augurio particolare al presidente Edo Cernecca ed un ringraziamento per aver saputo guidare il nostro Club negli ultimi due anni.

Baltimora. Ancora una volta il dott. Umberto Villasanta ci ha fatto oggetto della sua generosità. Vorrebbe anche suggerire agli esuli la lettura del libro *Sulle ali della speranza* di Maria Marcocchia Tasso.

Buffalo. Il signor Enzo Comisso, nostro abbonato, ci invia i suoi ringraziamenti per l'accoglienza che riserviamo a lui ed alla moglie Edina alle nostre feste.

Novara. Siamo grati all'avvocato Luigi Peteani per averci fatto pervenire un fascicolo del senatore fiumano Leo Valiani intitolato *Io ragazzo nella Fiume di D'Annunzio*, "frammento autobiografico in un'intervista con Leo Valiani" pubblicato su la *Nuova Antologia*, N.2185 di gennaio-marzo 1993 da Le Monnier di Firenze. Nuovi sprazzi di luce, osservazioni e commenti sugli eventi di quel tormentoso periodo della storia di Fiume che precedette e seguì l'impresa dannunziana. Una preziosa testimonianza che uno vorrebbe possibilmente venisse estesa ed approfondita.

Internet.

Boris Del Mar di Vancouver ci prega di pubblicare la seguente inserzione:

"Per la gente nostra che xe nell'internet. Si accettano comunicazioni da tutto il mondo.

FIUMAN @ LYNX. BC. CA

Trieste. Gli amici della Sezione Fiume della Lega Nazionale ci hanno inviato una cartolina di Buona Pasqua con 40 firme.

Cari amici fiumani, siamo commossi di queste vostre manifestazioni di solidarietà che si ripetono ogni anno e che ci riempiono il cuore di gratitudine.

Clinton, Mi. Usa. Ringraziamo l'amico Mario Palachovich per la sua generosità. Risponderemo quanto prima alla sua richiesta.

Auguri

A Mimi Laicini, di Fiume residente a Toronto che il 4 di maggio ne compiva 96.

A Margaret Antonaz, di Torre di Parenzo residente a Toronto, che il 16 di aprile festeggiava il suo compleanno.

A Ottavio Olenik per il suo recente compleanno e perché sia quanto prima fra di noi in buona salute.

Giovanna Covacci di Parenzo, residente a Toronto, ha festeggiato il 12.2. '96 il suo 89mo compleanno circondata dai figli, nipoti e pronipoti. Tanti affettuosi auguri dal nostro Club.



Nella foto da sinistra: Gianni Covacci, Dany Covacci, Louisa Rismondo-Robinson con in braccio la figlia Desiree, Giovanna Covacci, Michelle Jurza, Luana Jurza-Rismondo con in braccio il figlio Daniel, Pina Rismondo-Covacci. In basso Manuela di Bella-Covacci con in braccio i figli Sabrina ed Anthony.

Ringraziamenti

Da Bruno e Maria Castro a tutti coloro che hanno partecipato al "baby-shower" per la loro figlia Karen Castro-Rosil.

Da Alceo Lini agli amici che l'hanno festeggiato in occasione del suo 75mo compleanno.

Campagna soci

Carissimi amici,

Come vi ricorderete, alla riunione generale del nostro Club il 20 marzo scorso, ho lanciato l'idea di iniziare una **campagna soci**. In quella riunione venne proposto il progetto di raddoppiare in 12 mesi il numero dei soci del nostro Club.

In quell'occasione si era cercata la collaborazione di tutti i soci, proponendo che ogni socio si prodigasse per trovare una nuova adesione. Come si può rilevare dalla lista dei nuovi soci qui a fianco, ai quali diamo il nostro più caloroso benvenuto, la campagna sta procedendo bene, però per raggiungere il traguardo prefisso occorre l'impegno di tutti e di ogni singolo socio. La meta è ancora distante, ma ci auguriamo sia raggiungibile.

Desidero, inoltre, ricordarvi che il nostro Club nell'anno 1997 compirà trent'anni di vita. Abbiamo in mente di celebrare questa ricorrenza nel migliore dei modi e contiamo di festeggiarla assieme a tutti voi.

Sono stati trent'anni di intenso lavoro assieme alla comunità istriana, fiumana, dalmata e giuliana di Toronto e dell'Ontario. Durante questo periodo abbiamo organizzato numerosi eventi che vanno da incontri sociali a convegni culturali, al Raduno '91 di Toronto, alla pubblicazione del nostro "El Boletin".

Per ora continuiamo nel nostro lavoro e concentriamoci sulla **campagna soci** che dovrebbe concludersi con la celebrazione del 30mo anniversario della fondazione del nostro Club.

Saluti cordialissimi a voi ed alle vostre famiglie.

Edo Cernecca

* * * * *

Nuovi Soci

Isabella Alberghetti	Tolmino
Arnaldo Beni	Oshawa
Eda Bosich	Codroipo
Bruna Braini	Capodistria
Astrid Castro-De Nettis	Latina
Vivian Cernecca	Tecumseh (Windsor)
Maria Favaro	Umago
Antonio Grisonich	Capodistria
Bruna Grisonich	Capodistria
Giusto Krivicich	Dragucio
Edy Putigna	Doberdò del Lago
Alba Putigna	Pola
Gianna Reia	Tortona (Piemonte)
Franco Ruzzier	Isola
Tania Ruzzier	Toronto
Loredana Semenzin	Capodistria
Marilyn Sirocich	Tecumseh (Windsor)
Dr. Mauro Stuparich	Toronto
Luciana Testa	Trieste



Nella foto il nuovo comitato. Da sinistra in piedi: Nino Rismondo - Consigliere, Mario Stefani - Tesoriere, Gino Bubola - Cons., Nor-da Gatti - Segr., Franco Reia - Cons., Edo Cernecca - Presidente, Carlo Milessa - Segr. Finanz. Seduti, da sinistra: Alceo Lini - Cons., Wanda Stefani - Vice Pres., Marina Cotic - Cons., Narcisa Minino - Cons., Pina Rismondo - Cons., Loredana Semenzin - Cons.

In calce al Convegno Friuli Venezia Giulia

Come seguito al Convegno Friuli-Venezia Giulia tenuto a Toronto dal Club delle Famee Furlane e dal nostro Club, abbiamo ricevuto questa lettera dalla nostra amica Margaret Antonaz, lettera che denota l'entusiasmo della nostra socia per quel convegno.

"Congratulazioni al professor Konrad Eisenbichler, e-logi al prof. Diego Bastianutti, complimenti alla prof. Marina Petronio dell'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste ed a Primo Di Luca presidente del Club delle Famee Furlane nonché a tutti coloro che hanno partecipato ed organizzato questo interessantissimo convegno.

Al Ministro Sergio Marchi un cordiale ringraziamento per essere stato presente ed averci rivolto quelle belle parole che ci hanno riempito il cuore. Un tempo abbiamo sofferto ma ha ragione lui di dire che il termine 'emigrante' appartiene ormai ad un tempo passato e che la valigia 'ligada col spago e quella senza spago le gavemo in sofita dimenticate per sempre'. Grazie pure al Canada paese libero e democratico".

* * * * *

Errata corrige

Nel precedente numero di *El Boletin* abbiamo scoperto due errori che desideriamo qui correggere e per i quali ci scusiamo con gli interessati:

a pagina 7 abbiamo firmato la lettera inviataci dall'amico **Mario Depangher** erroneamente con il nome di Mario Pangher.

Il nome del sindaco istriano di Genova è **Adriano Sansa** e non Adriano Sassa come da noi riportato a pagina 6 dello stesso Boletin.

Chiamate i nostri Club!

Chatham. Tel. & Fax: (519) 352-9331
 Hamilton. Tel. (905) 5607734
 Oakville. Tel. & Fax: (905) 845-5778
 Ottawa. Tel. (613) 591-1502
 Montreal. Tel. (514) 383-3672; fax (514) 381-4775
 Toronto. Tel. & fax: (416) 748-7141
 Vancouver. Tel. (604) 886-8372



Donazioni

Ringraziamo coloro che con i loro contributi ci aiutano a sostenere il lavoro di El Boletin, e in particolare:

Ida Reia \$ 20; Severino Cossi \$ 10; Paola D'Ascanio \$20; Dr. Umberto Villasanta \$ 40 USA; Fulvio Toncetti \$ 20; Adriana Gobbo \$ 5; Luigi Cuttini \$ 25; Maria Castro \$ 20; Loredana Semenzin \$ 60; Matteo Banini \$20; Mario Palachovich \$ 70 USA; MMF \$ 200.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amata consorte Piri Ispan Serdoz dal marito Nereo \$ 50; in memoria di Piri Serdoz, Lea Messina e Leda Bucci: Dina e Nick Bongiovanni donano \$20; in memoria di Piri Serdoz: Norda e Alceo Lini \$20, Ave-Maria e Natale Vodopia \$10, Anita e Sergio Gottardi \$20, Wanda e Mario Stefani \$10, N.N. \$12.

Previdenza e provvidenza.

"Non vi ammassate tesori sulla terra, dove tignola e ruggine distruggono, e dove i ladri sfondano e rubano; ammassatevi, invece, tesori in cielo, dove nè tignola nè ruggine distruggono, e dove i ladri non sfondano ne' rubano, perché dov'è il tuo tesoro ivi sarà anche il tuo cuore.

La lucerna del corpo è l'occhio. Se, dunque, il tuo occhio è sano, tutt'intero il tuo corpo sarà illuminato; ma se il tuo occhio è malato, tutt'intero il tuo corpo sarà tenebroso. Se, dunque, la luce che è in te è tenebra, quanto grande sarà la tenebra!"

Matteo 6:19-23

(M.M.F.)



COMMERCIAL REAL ESTATE BROKERS

- *RETAIL PLAZAS/LEASING/PURCHASE/SALE
- *INDUSTRIAL & COMMERCIAL
- *LAND FOR DEVELOPMENT
- *COMMERCIAL BUSINESS SALE/PURCHASE

**GIUSEPPE SCHILLACI (TRIESTE)
 PRESIDENT/BROKER**

**170 BLOOR ST. WEST. SUITE #702
 TORONTO, ONTARIO
 (416) 968-0800. EXT. #27**

I nostri defunti

Marcella Bilucaglia

Lunedì, 13 maggio, è venuta inaspettatamente a mancare la nostra amica Marcella, lasciando profondamente addolorato il marito Ermanno, la figlia Patrizia, il genero Tom Lewis e quanti l'hanno conosciuta. Marcella era nativa di Roma dove incontrò il marito Ermanno, esule da Pola.

Mario Pangher

Il 14 marzo di quest'anno spirava a Vancouver Mario Pangher nato a Isola d'Istria il 21 ottobre 1923 e cresciuto a Sicciole. Mario era uno dei soci fondatori dell'Associazione Giuliano -Dalmata di Vancouver della quale continuò ad essere uno dei suoi massimi sostenitori. Lascia in pianto la moglie e la famiglia tutta.

Candida Petronio Tomizza

Il 20 aprile scorso ci lasciava per sempre Candida Petronio Tomizza nata 62 anni fa a Pirano d'Istria. La piangono il marito Rodolfo, i figli Roy, Lina, Doris con il marito Joe, le nipoti Amanda e Ashley ed i parenti tutti. Candida Tomizza risiedeva nella cittadina di Bradford, nella provincia dell' Ontario.

Benito Dukic

Il 30 aprile di quest'anno spirava nel Peel Memorial Hospital Benito Dukic lasciando nel dolore la moglie Maria i figli Silvano, Loredana, William, Sonia, Marko, i nipoti, parenti ed amici. Benito era nativo di Zara.

A tutte le famiglie immerse nel dolore porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

Zara Italiana in lutto.

Simeone Marsan, uno degli aviatori italiani più prestigiosi, il primo pilota italiano a forare il muro del suono, ci ha lasciati per sempre.

Tra i vari riconoscimenti ricevuti ci viene segnalato che egli fu anche trasvolatore atlantico ai tempi eroici dell'aviazione;

- venne decorato con tre Medaglie d'Argento e due di Bronzo per le sue ardite azioni di guerra;
- si guadagnò la Medaglia d'Oro al merito per lunga navigazione.

Con la sua dipartita, Zara ha perso uno dei suoi figli migliori che le ha dato prestigio e fama.

Ci uniamo al dispiacere dei nostri amici zaratini.

Calendario delle attività

Domenica 16 giugno. Celebrazione dei Santi Vito e Modesto patroni della città di Fiume. *(Vedi sotto)*

Luglio. Picnic dell'Associazione G-D di Hamilton a St. Catharines.

Domenica 4 agosto. Picnic della Lega Istriana di Chatham al Mitchell's Bay.

Domenica 25 agosto. Picnic del Club di Toronto al Fogolar di Oakville.

Domenica 13 ottobre. Festa autunnale con il Club di Toronto a El Prado. (Thanksgiving Day)

Novembre. Messa per i nostri defunti. (Toronto)

Novembre/Dicembre. Festa Natalizia dell'Assoc. Famiglie G-D di Hamilton.

Dicembre. Festa Natalizia del nostro Club.

Dicembre. Natale con la Lega Istriana di Chatham.

Per informazioni sulle suddette attività telefonare a:

Chatham: (519) 352 9331

Hamilton (905) 560 7734 Toronto (416) 748 7141



San Vito e Modesto

Per ricordare insieme i tempi più lieti, fiumani tutti ed i loro amici istriani, dalmati e giuliani sono invitati a celebrare la ricorrenza dei Santi protettori della città di Fiume.

L'incontro avrà luogo

**domenica, 16 giugno
all'una del pomeriggio**

al Boardroom del Columbus Centre, 901 Lawrence Ave. West (a ovest di Dufferin St.), Toronto.

Il prezzo del pranzo con dessert e caffè è di \$25 a persona. Altre bevande escluse.

Il numero dei posti è limitato dalla capienza della sala. Si prega pertanto di voler comunicare la propria partecipazione quanto prima telefonando ad uno dei numeri sottoidicati:

Nereo Serdoz: 626 7668

Club G.D. 748 7141

Carlo Milessa: 653 1176

Alceo Lini: 481 2700

Ma guarda un poco dove semo finì!

L'altro giorno, non so nanche perché -- forse gavevo un poco de morbin--, a oci ciusi me son meso a cercar de ri-costruir le giravolte del destin che me ga portà fin qua, fino a butar zo queste quattro ciacole per voi che gavè voia de legerme.

Come dizevo, insoma, seguendo le mie peripezie me ga sembrà de veder come una scia luminosa de giravolte, che me ga fato ricordar quando nel '47 a Camogli tornavimmo a casa de sera e, prima de impizar la luce in cusina, ognidun de noi quatro che ierimo se sceglieva la punta de una scia fosforescente che se slungava per tera, poi de colpo impizavimmo la luce e via a pestar co' le scarpe quanti più bacoli podevimo prima che i se scondesi drio del sparcher.

Beh, come ve contavo, go comincià a seguir 'sta nostra scia fosforescente che xe stà più o meno la vida de tuti noi quanti, e ve dirò che me ga parso come se gavessimo ciuso un circolo, insoma, de esser tornadi là dove gavemmo comincià. Vedemo se me poso spiegar senza farve indormenar.

Come ben savè, soto quel cocolo de Cecco Beppe, l'Austria era davvero un paese civil e ordinado, che ghe dava spazio a tante raze e lingue diverse misciade fra de noi, e ch' el ne protegeva i nostri antichi diritti de lingua e cultura italica in un vero e proprio esempio de "multiculturalismo". Erimo liberi, insoma, de sentirse "italiani" in una vera Mitteleuropa dove se magnava cinque volte al giorno e ghe era lavor per tuti quei che gaveva voia; dove tuti mastigava almeno cinque lingue, e solo el nostro bel mar ghe parlava a tuti in una sola come el fa ancora adesso a quei che vol scoltar senza dir nè *noi*, nè *voi*, nè *mio*, nè *tuo*.

Dopo la Guera del 1914-18, el Impero austro-ungarico de Cecco Beppe xe andà a remengo e a noi i ne ga "redento" anche se non se ga mai ben capì se xe stà per conquista o per liberazion. Solo xe vero che se gavemo trovà a far parte de l'Italia che intanto la era diventada nera e fascista; e xe stà così che de esser visti come "italiani" soto l'Austria-Ungheria semo pasadi a esser consideradi più che altro "giuliano-dalmati" nel novo Impero Italico. Insoma, se gavemo trovà a far parte de una madrepatria che gavevimo sognà sù, ma dove per esser "italiani" bisognava gaver la camisa nera e dove per poder lavorar non bastava la bona volonta', bisognava gaver la tessera.

Quei che ga studià la storia del nostro paese non i pol non pensar che in sostanza la storia dell'Italia xe stada de gaver fato sempre la politica giusta al momento sbaglia, e la politica sbagliada al momento giusto.

E xe stà proprio per questo modo de remenar avanti el paese che, prima che scopiassi la Seconda Guera Mondial, l'Italia fascista, per paura de farse nemici i tedeschi, i se li ga fati aleati, col bel risultato che se gavemo fato nemici tuti i altri. Gavemo volù far i furbi, metendose ogni volta con quei che sembrava i più forti, e così insieme a la guera gavemo finì per perder tuto el resto: quele nostre tere "redente" col sangue de tanti poveri cristi de tuta l'Italia, le xe stade perse per sempre, confermando el proverbio che "chi se vol far rico in un ano, xe impicà in sei mesi".

Così nel giro de pochi ani semo passadi de esser fiumani, polesani, zaratini, ecc. in un'Italia che ne gaveva impinzà de propaganda, che ne gaveva coverto la miseria con canzonete e camise nere, che ne gaveva fato forti a forza de fez e de paso de oca, de moscheti de la prima guera, e de ordini zigadi ma senza un senso de ordine, semo passadi, disevo, a trovarse senza teto, senza magnar, de nero a rosso, e consideradi "italiani fascisti" dai titini.

I più de noi gavemo fato fagoto e gavemo lassado drio de noi la paura, le spie, le macerie, per andarse a rifugiari in quel che restava de l'Italia sconfita. E là i ne ga ciamà "sc'iavi". A quel punto, piuttosto che petocar a casa nostra, molti ga ciapà su le poche straze che ghe restava e semo andadi via un'altra volta in cerca de tere che ne vlessi lassar viver in dignità.

E adesso, eccone qua! Gavemo piantà le tende in 'sto paese ordinado, tranquilo, multicultural dove se parla almeno due lingue, e dove podemo almeno sentirse liberi de esser "italiani" fra i canadesi dove solo qualche volta certi italiani i ne trata de "sc'iavi" quando dovemo andar in certi ufizi per veder se potemo davvero esser quel che se sentimo dentro: cittadini italiani.

Ma guardè un poco dove semo finì! A 'sto punto, me vegneria de dir che quasi quasi quel che gavemo adesso ghe somiglia un poco ai bei tempi del nostro povero Cecco Beppe. Steme ben e se, ziti ziti ve girè, vederè che la verità ve sta ai calcagni, fedel come un vecio can randagio. E con questo, gente mia, mi ve lasso fino a la prossima ciacolada.

Diego Bastianutti

Fatti, leggende e ricordi di Lussino

Pubblichiamo con il gentile consenso di Narcisa e Beni Minino la lettera scritta a loro dagli amici Pino e Mina Pogliani. Siamo certi di far cosa gradita a tutti gli amici lussignani perché in essa troveranno nomi di persone e luoghi a loro familiari.

"Cari Narcisa e Nino,

Con molto piacere abbiamo ricevuto la vostra cara lettera. Noi stiamo bene, speriamo altrettanto di voi.

Cari amici, speriamo che vi siate divertiti al Raduno di Montreal e che abbiate incontrato molti lussignani. Speriamo di leggere tutto su "El Boletin" al quale voglio anch'io contribuire inviandovi quest'articolo sulla Madonna Annunziata di Cigale, scritto da Arlen Abramic che sarebbe la figlia della maestra Noies, la quale ha dato una copia dell' articolo a me ed una copia al mio amico Nando Basic che vive a New York.

E' una bella storia che mi risveglia tanti ricordi specialmente di quando io e Nino eravamo giovani, e lavoravamo nei campi Dodici Apostoli e sentivamo le sirene di qualche piroscifo che passando salutava la Madonna. Allora noi sapevamo che il capitano di bordo era lussignano. Come ti ho detto è una bella storia dei "Racconti Lussignani" di Oscar Costa. Per piacere parlate con il signor Eisenbichler se può metterla su "El Boletin".

Anzi, quando ero a Lussino l'anno scorso e andando io, Nando e mio cognato Rudi su per il monte Fotoelettrica, abbiamo incontrato due persone che camminavano fra i cespugli. Ci salutarono e ci chiesero se noi eravamo lussignani. "Certo che lo siamo" fu la nostra risposta. "Io sono

il signor Tullio Stabile," disse lui, "nipote del signor Templer e questa è mia figlia che vive in Svizzera". Mi chiesero se conoscevo il signor Templer; "certo che lo conosco" gli risposi "e conosco anche sua moglie Gina ed anche il cane che si chiamava Sanpagnetto". Si sono meravigliati che mi trovavo a Cigale. Mi dissero che volevano costruire una casa sulla proprietà dei Templer.

Per adesso finisco augurandovi ogni bene, con stima.
Vostri amici,

Pino e Mina

Gent.mi signori Pino e Mina, vi ringraziamo per la bella storia che ci avete inviato sui capitani lussignani che però per mancanza di spazio dobbiamo pubblicarla in due puntate. Vi ringraziamo anche per la vostra piacevole lettera che pubblichiamo qui a fianco.

Il saluto dei capitani alla chiesa dell'Annunziata

La più grande motonave-traghetto della Croazia, la "Marco Polo" ha ripristinato le antiche tradizioni lussignane. Infatti, alla sua partenza non solo ha salutato con le sirene nel porto di Lussinpiccolo, come fanno tutte le navi, ma ha anche salutato al passaggio a Cigale davanti alla chiesa della Madonna Annunziata. Al passaggio davanti a questa chiesa votiva erano solite salutare le navi i cui comandanti erano di Lussino. Ora lo ha voluto fare il comandante della "Marco Polo", Nicola Kraljic', nativo dell'isola di Veglia.

Così nuovamente, dopo tanti anni di silenzio, alla Madonna Annunziata si è udita la sirena di saluto al passaggio di una nave.

Omaggio che ha riempito di gioia i cuori dei pochi lussignani rimasti ed ha risvegliato mille ricordi. Da qui le mogli e le madri lussignane prendevano congedo dai loro cari e qui attendevano il ritorno delle loro navi. Questa era la chiesa delle ansie, dei sospiri e delle lacrime lussignane. Sulle pareti pendevano quadri di velieri del secolo scorso, doni votivi per scampato pericolo, specie in caso di naufragio, e ringraziamenti di felice ritorno, quadri che sfortunatamente sono stati rubati molti anni fa. Quanto questa chiesetta votiva, ampliata nel 1858, sia cara alla gente di Lussino lo dimostra questa storia tratta dai "Racconti lussignani" di Oscar Costa. **(continua nel prossimo "El Boletin").**



Foto della Chiesa della Madonna Annunziata di Lussino

Il mio primo baccalà come cuoco

Ricetta in breve:

Un baccalà di 750g. circa, 500g. d'olio d'oliva vergine, 60g. di aglio, prezzemolo, sale e pepe a volontà.

Ricetta in lungo:

Preparazione: il baccalà va tenuto sotto acqua da 10 a 12 giorni (non dimenticarsi di cambiare l'acqua), poi va preparato per la cottura, la sbattitura e i vari metodi per arrivare a quella bella soffice, bianca crema. Fin qua tutto bene.

Nel mio caso, questo era il mio primo baccalà come avventura amatoriale in cucina. Dopo averlo attentamente scelto, cercando di ricordare tutti gli accorgimenti che la nonna raccontava al ritorno dalla grande spesa per la festa di Natale fatta nel negozio "Sartori" in Ponte a Capodistria.

La ricordo con quel suo dialetto veneto di campagna *"Iera tanti in vendita ma xe difizele trovarne uno bon, mi go ribaltà tuto fin che go trovà quel che go volù, Bepi -el botegher - el me guardava de storto con quel ribalton che ghe go fato."* Poi la nonna levava il baccalà dalla cesta della spesa, tutta soddisfatta lo mostrava a tutta la famiglia presente come per garantire che per la cena di Natale avremmo avuto un baccalà speciale. Difatti, la nonna era un'autorità rispettabile per scegliere il baccalà giusto: *"el deve esser bianco quasi trasparente, nol deve gaver mace, el deve esser drito, così el sangue se ghe scola ben e nol ga mace nere interne."*

La nonna Antonia "Toncia" aveva le sue idee ben chiare riguardo il baccalà. Ne dava prova preparando sempre un baccalà impeccabile *"No! no! el mio baccalà no va in moio"* - ripeteva mia nonna. - *"Bepi (Nonno Pepi) ti te se sente soto el morer, se no fa fredo, e su quel zoco de olivo col martel de legno te lo bati pian pian e con un pi-gnatel te ghe buti sora aqua tiepida senza che el se rompe, te vederà che roba che vien fora."*

Il nonno non ha mai rifiutato questo incarico, anzi si sentiva orgoglioso che la nonna si affidava a lui per questa delicata operazione. Il nonno lo aveva già fatto tante volte prima e gli riusciva bene. Non lo rompeva mai.

Ora ritornando al mio baccalà, anch' io ho rovesciato, rigirato, annusato per trovarne uno senza difetti. Forse il successo della nonna stava sì nel baccalà senza difetti, però la nonna aveva a disposizione quello che qui non

abbiamo: l'Istria coi suoi aromi, coi suoi profumi, con la sua terra qualche volta arida ma generosa. C'era l'olio di oliva fatto in casa, l'aglio cresciuto nell'orto senza concimi. Mia nonna, la storia dei concimi la conosceva già: il prezzemolo che aveva odore di prezzemolo, non d'erba vecchia per conigli.

Al bando i ricordi, bisogna preparare il baccalà. I figli e i nipoti fra poche ore saranno qui per la cena di Natale fatta a base solo di pesci, e il baccalà non deve mancare. (Continua nel prossimo di "El Boletin").

Guido Braini

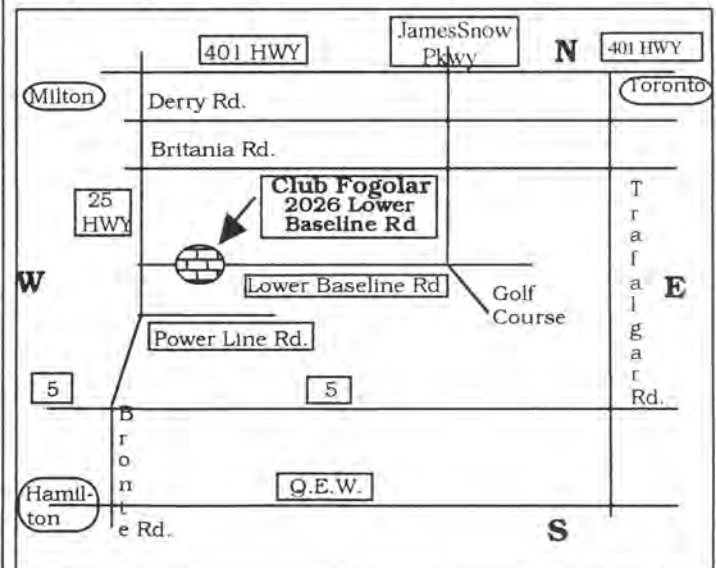


Non dimenticate la data sul Memo. Segnatevela sul vostro calendario perché è quella del nostro

picnic del Club

al Fogolar di Oakville. Vi anticipiamo una cartina del tragitto per arrivarci.

Quanto prima seguiranno altre informazioni.



Attività della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese

Nuovo Consiglio Esecutivo

A 4 anni dalla sua formazione, la Federazione Giuliano-Dalmata Canadese ha concluso, il 25 febbraio di quest'anno, il primo periodo organizzativo per dare inizio alla seconda fase con l'elezione del nuovo Consiglio Esecutivo, che rimarrà in carica per due anni. Il Consiglio è composto da un rappresentante per ogni circolo aderente alla Federazione: Presidente rieletto Antonio Perini, Vice Presidente Claudio Gerebizza del Club di Ottawa, Segretario Dario Zanini di Hamilton, Tesoriere Edo Cernecca di Toronto; consiglieri Enzo Lomele di Vancouver e Vito Maurovich di Montreal, rispettivamente facenti funzione di secondo Vice Presidente e di Segretario Finanziario.

Molto interessanti gli interventi dei rappresentanti dei vari Circoli, i quali a turno hanno esposto le attività svolte nei passati due anni dalle loro organizzazioni e di quelle programmate per il futuro. I presenti sono stati messi al corrente della situazione finanziaria della Federazione, delle relazioni con l'Associazione Giuliani nel Mondo di Trieste e con le altre organizzazioni in Canada e all'estero. È stato inoltre deciso che il Raduno '97 dei Giuliano-Dalmati venga organizzato dall'Associazione di Hamilton alle Cascate del Niagara. E con questa piacevole nota si chiudeva il quarto anno di attività della Federazione GD Canadese. **a.l.**

Seminario Giovani e Dirigenti

Nei giorni 17-18-19 e 20 maggio ha avuto luogo a Hamilton e Stoney Creek il Seminario dei Giovani e Dirigenti della Federazione Giuliano-Dalmata Canadese.

Nei quattro giorni di lavoro, oltre ad alcune sintesi storiche riguardanti Trieste e, più in generale, l'Istria e la Dalmazia, si sono svolte discussioni e confronti affinché i più giovani possano ricavare punti di riferimento relativi alla storia delle nostre terre, e proposte di futuro lavoro e collaborazione.

I giovani hanno partecipato con grande attenzione a tutti gli interventi e, durante le loro riunioni, hanno messo a punto una strategia di impegno nell'associazionismo.

La Federazione G.D.C. ha preso atto con grande soddisfazione di questo importante contributo giovanile, che si impegna a incoraggiare e sostenere nelle varie iniziative volte a mantenere viva la cultura della Venezia Giulia e delle terre perdute.

Nel prossimo numero pubblicheremo un servizio più ampio su questa importante iniziativa, realizzata con l'appoggio e la collaborazione dei Giuliani nel Mondo e dell'ERMI, alla quale hanno preso parte oltre quaranta persone, delle quali più di quindici erano giovani delle Associazioni Giuliano Dalmate Canadesi.

Domenica 19 si è svolta con gran successo la serata di gala organizzata dall'Associazione Famiglie Giuliano-

Dalmate di Hamilton con la partecipazione di oltre 200 persone.

Lunedì 20 si sono conclusi i lavori con un cordiale arrivederci a quanto prima. **m.p.**

* * * * *

Nella foto a fianco, i rappresentanti giovanili dei Circoli aderenti alla Federazione Giuliano Dalmata Canadese presenti al Seminario di cui sopra.

In piedi da sinistra: Zora Gojtan-Montreal, Jennifer Ferland-Toronto, Henry Veggian-New Jersey, Usa, Cristina Perini-Chatham, Loredana Bogadek-New Jersey, Usa, Luisa Perini-Chatham, Marino Gallovich-Vancouver, Dani Perini-Chatham.

Seduti: Alessandra Gerebizza-Ottawa, Tania Ruzzier-Toronto, Gilbert Ruzich-Montreal, Marina Cernecca-Toronto, Meaghan Van Hooren-Chatham.

